Sei nuovi ufficiali di professione di lingua italiana del nostro esercito di milizia

Autor(en): **Rappazzo, Alessandro**

Objekttyp: **Article**

Zeitschrift: **Rivista militare della Svizzera italiana**

Band (Jahr): **73 (2001)**

Heft 6

PDF erstellt am: **26.05.2024**

Persistenter Link: https://doi.org/10.5169/seals-247518

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.
Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.
Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Ein Dienst der *ETH-Bibliothek*
ETH Zürich, Rämistrasse 101, 8092 Zürich, Schweiz, www.library.ethz.ch

http://www.e-periodica.ch

Sei nuovi ufficiali di professione di lingua italiana del nostro esercito di milizia

Magg Alessandro Rappazzo

Il corpo professionistico del nostro esercito di milizia può annoverare da questo dicembre sei nuovi ufficiali di professione ticinesi. Il 19 dicembre, nell'aula dell'auditorio *maximum* del politecnico di Zurigo (ETH), si è svolta la cerimonia con la consegna dei diplomi di ufficiale di professione a 34 assolventi della Scuola Militare Superiore (SMS), rispettivamente dell'ETH e del corso post universitario per ufficiali di professione alla SMS di Wädenswil (corso di diploma).

Nel ciclo di studi di tre anni (SMS e ETH) sono tre i ticinesi: maggiore Alessandro Rappazzo (truppe della logiatica), capitano Henri Lecannellier (truppe di fanteria) e capitano Daniele Meyerhofer (truppe di fortezza). Nel secondo ciclo che comprende l'assolvimento di un anno alla SMS anche tre ticinesi hanno conseguito il diploma: capitano Matteo Cocchi (truppe della fanteria), capitano Andrea Gianola (truppe del genio) e capitano Antonio Spadafora (truppe della fanteria).

La differenza dei due cicli di studi è sostanzialmente una: coloro che sono in possesso di una licenza universitaria o di una licenza di tipo superiore conseguono il diploma assolvendo un anno presso la SMS, mentre il solo possesso di una maturità scolastica o professionale obbliga ad un percorso più lungo compreso fra politecnico federale e scuola militare.

Una professione al passo con i tempi

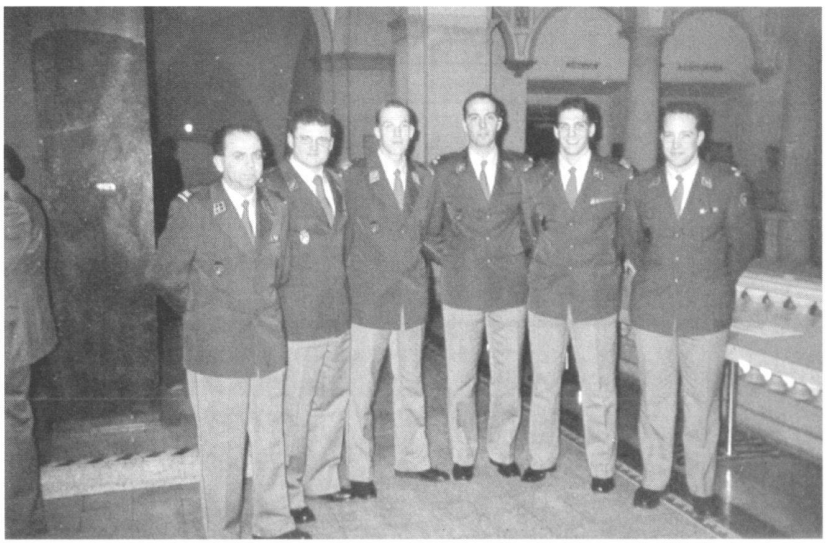
Ancora oggi è d'opinione comune pensare che l'istruttore, più correttamente l'ufficiale di professione, istruisca nella sola arte delle armi. Se questa affermazione è in parte veritiera, bisogna però rilevare che quest'ultima ricopre solo una piccola parte. In un mondo globale quale è il nostro, anche il mestiere delle armi è in continua evoluzione. Storia, relazioni internazionali, condotta umana, pedagogia e psicologia militare sono alcune delle nozioni che completano l'istruzione del nuovo ufficiale di professione e che come ha posto l'accento il cap Matteo Cocchi durante il suo intervento durante la cerimonia *"Insegnamenti che non potranno forse tutti essere immediatamente applicati nella nostra nuova funzione, ma che serviranno sicuramente nell'arco della carriera professionale in seno al nostro esercito"*. La maggior parte di tutti noi è abituata a vedere una piccola parte di quello che il professionista del nostro esercito è chiamato a svolgere; ossia la presenza nelle scuole reclute e sottufficiali, scuole ufficiali, scuole di formazione, ecc. Come abbiamo visto l'impegno non si ferma solo agli esempi citati precedentemente, ma prosegue anche nella costruzione attiva della nostra politica di sicurezza, un lavoro di relazioni fra le diverse componenti che compongono il nostro sistema politico. Non solo quindi un mestiere dedicato interamente e unicamente all'insegnamento dell'impiego delle armi, ma anche un dovere nel contribuire all'evoluzione della nostra società nella difesa delle nostre istituzioni.

Il diploma conseguito è in ultima analisi un obiettivo intermedio che ci proietta ora dalle sale di teoria e dai banchi di scuola verso la realtà pratica di tutti i giorni, ovverossia il contatto con i giovani cittadini a noi affidati. Una situazione che non sarà una delle più semplici, infatti, se la scuola fornisce una solida base teorica, solo il tempo ci darà anche la necessaria esperienza. La poliedricità dei compiti ai quali è chiamato ad assolvere l'ufficiale di professione, ovverossia il contatto con le persone, la moltitudine del nostro campo di applicazione e la libertà nel raggiungere gli obiettivi fa della stessa un *unicum*. Certamente è però utopico pensare che sono solo rose e fiori, ma l'amore per la professione, il rispetto per le persone che ci sono affidate, la realtà verso i nostri superiori e soprattutto verso i nostri subordinati e il credo per la costruzione di una sicurezza per il nostro paese, fanno sì che le molte difficoltà siano poste in secondo piano.

Dalla scuola militare superiore all'Accademia militare

In fase introduttiva di questo articolo si era accennato alla continua evoluzione della nostra professione ed è in questo contesto che prima dell'inizio della ce-

"Comandare non significa dominare, ma compiere un dovere".
Seneca, nelle lettere a Lucilio



Da sinistra a destra: Magg Alessandro Rappazzo, Cap Antonio Spadafora, Cap Daniele Meyerhofer, Cap Matteo Cocchi, Cap Andreas Gianola e Cap Henri Lecannellier.

rimonia il rettore del Politecnico federale, prof. dr. K. Osterwalder e il capo delle Forze terrestri, comandante di corpo Jacques Dousse, hanno sottoscritto un documento di impegno che permetterà ai futuri ufficiali di professione di terminare il loro ciclo con un *bachelor*. Con grande orgoglio il direttore della SMS, brigadiere Rudolf Steiger annunciava ai presenti convenuti della prossima trasformazione, prevista per l'ottobre prossimo da SMS ad Accademia Militare presso il Politecnico federale di Zurigo. Dei buoni auspici quindi per un'ulteriore valorizzazione di questa formidabile professione. ■

FRATELLI
CORTI SA
CH 6828 BALERNA
Tel. 683 37 02 / 683 27 78 - Fax 683 17 85

BM
IMPRESA COSTRUZIONI GENERALI SA
LAVORI SOPRA E SOTTOSTRUTTURA
CH-6902 Paradiso - Via San Salvatore 7 - Casella postale 462
CH-6901 Lugano - Via P. Lucchini 1 - Casella postale 3401
tel. ++/91/994 87 18 - fax ++/91/994 52 70 - e-mail: bmsa@luganet.ch